

**COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI A FAVORE
DELLE ZONE E DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLE ALLUVIONI**

III.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TREMELLONI

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	11
Comunicazione del Presidente:	
PRESIDENTE	11
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Provvidenze a favore delle aziende agricole della provincia di Ferrara danneggiate dalle alluvioni del 1950-51. (Approvato dal Senato). (2733)	11
PRESIDENTE	11, 12, 13
CAVAZZINI	12
RUMOR, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	12, 13
DI VITTORIO	12
GARLATO	12
SAILIS	12
CESSI	12
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	13

La seduta comincia alle 11,40.

COLITTO, *ff. Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Cappugi e Russo Perez.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che, per l'odierna seduta, il deputato Cessi sostituisce il deputato Mancini.

Discussione del disegno di legge: Provvidenze a favore delle aziende agricole della provincia di Ferrara danneggiate dalle alluvioni del 1950-51. (Approvato dal Senato). (2733).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Provvidenze a favore delle aziende agricole della provincia di Ferrara danneggiate dalle alluvioni del 1950-51.

Riferirò io stesso, brevemente, su questo disegno di legge, già approvato dal Senato.

Esso fa riferimento ai danni causati in provincia di Ferrara dalle alluvioni nel 1950 e da quelle del 1951 che non siano già contemplate nella legge pubblicata nel gennaio 1952.

Vengono autorizzate, all'uopo, le seguenti spese: lire 400 milioni per la riparazione di opere di bonifiche; lire 600 milioni per la concessione di contributi, in conto capitale, in favore delle aziende agricole danneggiate; lire 25 milioni all'anno, per 30 anni, a decorrenza dall'esercizio finanziario 1951-52, per la concessione del concorso statale negli interessi dei mutui contratti da tali aziende.

Non v'è bisogno che illustri ulteriormente le evidenti finalità di questo provvedimento del quale raccomando l'approvazione senza modifiche.

Dichiaro aperta la discussione generale.

COMMISSIONE SPECIALE (ZONE ALLUVIONATE) — SEDUTA DEL 18 GIUGNO 1952

CAVAZZINI. Ritengo che gli stanziamenti di cui al presente provvedimento non siano sufficienti. Molte sono le aziende che ancora non hanno potuto riprendere a funzionare. Da calcoli fatti, risulta che occorrerebbero circa 4 miliardi. Gli stessi rappresentanti della provincia di Ferrara affermano che lo stanziamento non soddisfa completamente le aziende che hanno subito i danni.

Pertanto, pregherei la Commissione di studiare la possibilità di apportare una modifica al provvedimento nel senso di aumentarne lo stanziamento.

RUMOR, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Desidero, per evitare interventi superflui, dare subito un chiarimento. In seguito agli ultimi rilievi, eseguiti a cura degli organi tecnici del nostro Ministero, si è constatato che le somme predisposte sono — per usare un termine molto prudente — sufficientemente remunerative e, soprattutto, sono sufficienti ad assolvere a tutte le esigenze che si sono rilevate in seguito alle alluvioni del 1950-51. Assicuro quindi l'onorevole Cavazzini che queste cifre discendono dal calcolo dei danni effettivamente intervenuti.

DI VITTORIO. Da nostre informazioni sembra, invece, che lo stanziamento non sia sufficiente. Tuttavia, poiché qualunque modifica farebbe ritardare la disponibilità del miliardo frattanto stanziato, penso che si debba approvare questa legge così come è, votando, nello stesso tempo, un ordine del giorno che inviti il Governo a riesaminare la questione per vedere se effettivamente questi fondi siano sufficienti. Qualora non lo fossero il Governo dovrebbe predisporre un altro provvedimento affinché lo scopo che questa legge si propone possa essere raggiunto.

GARLATO. Abbiamo sentito le dichiarazioni dell'onorevole Cavazzini e quelle del Governo, dichiarazioni che, evidentemente, non concordano. Qui si tratta di dati che dovrebbero ormai essere acquisiti con una certa sicurezza.

Vorrei pertanto, prima di approvare l'ordine del giorno che propone l'onorevole Di Vittorio, vedere quale delle due versioni risponda a verità.

Inoltre, faccio notare che non vi è solo il miliardo di cui parla l'onorevole Di Vittorio; ma anche le trenta annualità di 25 milioni, corrispondenti a 750 milioni. Quindi, la somma complessiva sarebbe di 1.750 milioni.

Comunque, mi associo alla proposta Di Vittorio di approvare senz'altro questo disegno di legge per dare modo di usare subito la somma messa a disposizione.

DI VITTORIO. Desidero fare osservare che la mia proposta è così semplice da non richiedere discussione. Domando al Governo: nel caso che la somma stanziata non risultasse sufficiente, e quindi i calcoli degli organi del Ministero risultassero in difetto, cosa si farebbe?

RUMOR, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Il Governo cercherebbe di andare incontro con altri provvedimenti.

DI VITTORIO. Ed è questo appunto che io propongo. Voglio soltanto invitare il Governo, qualora lo stanziamento non risultasse sufficiente — e solo allora — a provvedere a completarlo con nuovi provvedimenti.

SAILIS. Nel caso che queste somme risultassero insufficienti, è evidente che il Governo sentirà il dovere di provvedere ulteriormente. Mi pare che su questo non si possa non essere tutti d'accordo.

RUMOR, *Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le foreste*. Ad un invito così cortese non si può che aderire, ed assicuro l'onorevole Di Vittorio che, nel caso previsto, il Governo provvederà adeguatamente.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Vittorio è soddisfatto delle assicurazioni del Governo, o desidera presentare un ordine del giorno?

DI VITTORIO. Prendo atto delle assicurazioni dell'onorevole Rumor e mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Poiché nessun'altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

«Le provvidenze disposte con la legge 10 gennaio 1952, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni, sono applicabili anche per i danni causati in provincia di Ferrara dalle alluvioni del 1950 e da quelle del 1951 che non siano già contemplate nella citata legge.

Sono autorizzate all'uopo le seguenti spese:

lire 400 milioni per la riparazione di opere di bonifica;

lire 600 milioni per la concessione di contributi in conto capitale in favore delle aziende agricole danneggiate;

lire 25 milioni all'anno, per trenta anni, a decorrere dall'esercizio finanziario 1951-52 per la concessione del concorso statale negli interessi dei mutui contratti da tali aziende».

CESSI. Desidererei un'informazione. Siccome l'esercizio finanziario 1951-52 sta per

COMMISSIONE SPECIALE (ZONE ALLUVIONATE) — SEDUTA DEL 18 GIUGNO 1952

scadere, i 25 milioni stanziati in questo esercizio sono utilizzabili ?

RUMOR, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Sì. L'articolo 3 risolve, appunto, questo caso.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 1.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2:

« I contributi di cui alla presente legge possono essere concessi anche se le opere e gli acquisti per il ripristino delle aziende agricole danneggiate siano stati in qualunque modo compiuti od eseguiti dai singoli interessati alla data della entrata in vigore della presente legge, salvo detrazione di eventuali interventi a qualunque titolo avvenuti ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 3:

« All'onere derivante dalla presente legge nell'esercizio finanziario 1951-52 viene destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui al primo provvedimento concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio medesimo.

Nell'esercizio 1952-53 alla copertura del suddetto onere di lire 25 milioni si provvederà mediante una corrispondente riduzione del capitolo 467 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro del tesoro provvederà con proprio decreto alle occorrenti variazioni nello

stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testé esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Provvidenze a favore delle aziende agricole della provincia di Ferrara danneggiate dalle alluvioni del 1950-51 » (2733):

Presenti e votanti	12
Maggioranza	7
Voti favorevoli	12
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Biasutti, Cavazzini, Cessi, Di Vittorio, Garlato, Gatto, Polano, Pugliese, Sallis, Santi, Tremelloni, Valandro Gigliola.

Sono in congedo:

Cappugi e Russo Perez.

La seduta termina alle 12,15.